

DOCUMENTO DEGLI ALBERGATORI APAC ALL'ASSEMBLEA PIT DELLE ACI

FOTI: «LE TERME SONO DEGLI ACESI

e degli acesi debbono rimanere. Ma vanno risanate. Così».

L'APAC, Ass. Prov. Alberghieri Catanesi, ha partecipato ai lavori dell'Assemblea del PIT delle Acì di lunedì scorso (aggiornata alle ore 13 del 20 giugno) con la seguente memoria.

E' una grave carenza dei comuni interessati al PIT delle ACI, in particolare di Acireale ed Acicastello non avere un piano di sviluppo turistico di accompagnamento ai PRG. E' da questi strumenti che avremmo potuto cogliere suggerimenti per indirizzare l'attività dei privati e delle istituzioni nell'attingere ai fondi di Agenda 2000.

Per Acireale non si può tacere sul termalismo.

Bene ha fatto il commissario ad incaricare Saturnia Service dello studio che è stato presentato ma noi non condividiamo importanti passi.

In premessa ricordiamo che alla Regione Siciliana l'Azienda delle Terme è costata circa 250 miliardi negli ultimi 15 anni ed ora ha il dovere di risanarla con un progetto chiaro per la comunità acese senza inciuci e dando per prima cosa risposte chiare ad una pletera di dipendenti che in atto eccedono al fabbisogno aziendale.

Gli albergatori di Acireale da anni con iniziative ed anche con precisi manifesti murali hanno dato indicazioni che intendiamo ricordare a tutti:

1) è necessario sapere quanta acqua sulfurea può dare la sorgente dopo serie ricerche ed una adeguata coltivazione; è un dato che la città deve conoscere e non deve essere un segreto solo per pochi.

2) escludere dal patrimonio dell'azienda, anche con cessione a privati, l'hotel Excelsior Palace Terme e l'edificio del centro polifunzionale perché non strategici per l'attività della stessa azienda Terme (non hanno nemmeno continuità edilizia). Entrambi sono gravati da ingenti mutui la cui presenza nel bilancio dell'Azienda Terme è devastante. Così andranno riportati al rispetto delle regole del mercato.

3) il patrimonio (sorgente, stabilimento S. Caterina e stabilimento S. Venera con parco, piscina ed albergo Terme) vanno ceduti ad una fondazione S.p.A. con socio di maggioranza il comune di Acireale ed altri soci (Provincia ed altri comuni interessati). Le azioni di questa S.p.A. non potranno essere cedute a privati. E' bene ricordare che il primo passaggio di un patrimonio da un ente ad una S.p.A. è neutro fiscalmente.

Siamo contrari a società miste: sono l'anticamera della cessione a privati del patrimonio che è degli acesi e tale deve restare.

Compito della fondazione S.p.A. sarà quello di manutentare le Terme ed affidarle in gestione. Perché non pensare a due gestioni separate, una per il S. Caterina ed un'altra per il S. Venera? Ne guadagnerebbe la libera concorrenza.

4) per ultimo riteniamo che due giorni la settimana gli albergatori di Acireale, tramite una loro struttura associativa, dovranno essere destinatari dell'acqua sulfurea.

Pietro Foti